

Le due vie per il permesso di soggiorno

Lo straniero è assunto da un datore di lavoro

Articolo 103, comma 1 del Dl 34/2020

CHI PUÒ ESSERE IL DATORE	CONDIZIONI DEL LAVORATORE	IL RAPPORTO DI LAVORO	LA PROCEDURA	IL COSTO
<p>Può essere italiano, cittadino Ue, o straniero extraUe con permesso per lungosoggiornanti. Deve avere un reddito di 20.000€ se unico componente della famiglia, 27.000€ se sono più conviventi</p>	<p>Può essere italiano, Ue o straniero. Lo straniero senza permesso di soggiorno deve dimostrare di essere in Italia prima dell'8 marzo tramite rilievi fotodattiloscopici o con documenti di data certa provenienti da organismi pubblici</p>	<p>Può essere un rapporto già in corso (bisogna dichiarare da quando) o un nuovo rapporto (nel caso di cittadini stranieri extra Ue)</p>	<p>La domanda si fa online dal 1° giugno al 15 luglio: all'Inps per i lavoratori italiani o comunitari e allo Sportello unico per l'immigrazione per gli stranieri</p>	<p>Il datore paga 500€ di forfait e 16€ di marca da bollo, più una somma ancora da definire per retribuzioni e contributi se dichiara che il rapporto era già in corso e non è una nuova assunzione</p> <p>500 euro</p>

Lo straniero chiede un permesso temporaneo di 6 mesi

Articolo 103, comma 1 del Dl 34/2020

CHI È IL LAVORATORE	CONDIZIONI DEL LAVORATORE/1	CONDIZIONI DEL LAVORATORE/2	LA PROCEDURA	IL COSTO
<p>Cittadino straniero extra Ue con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019. Deve essere presente in Italia l'8 marzo 2020</p>	<p>Il lavoratore straniero per accedere alla regolarizzazione deve sommare due condizioni: la prima è di aver avuto un permesso di soggiorno scaduto «dal 31 ottobre 2019»</p>	<p>Il lavoratore, oltre al permesso poi scaduto, deve avere avuto un contratto di lavoro in regola prima del 31 ottobre 2019, provato da buste paga o versamenti contributivi o denuncia di assunzione</p>	<p>La domanda di regolarizzazione si presenta alla Questura, dal 1° giugno al 15 luglio 2020. L'Ispektorato nazionale del lavoro deve riscontrare i documenti relativi al lavoro svolto in precedenza</p>	<p>A carico del cittadino straniero ci sono da pagare 130€, più 30€ per spese di gestione</p> <p>130 euro</p>